



Grandi Viaggi... dal 29 Maggio al 06 Giugno 2010 Portogruaro / Sarajevo / Mostar / Medjugorje / Dubrovnik

Portogruaro - Sarajevo - Mostar - Dubrovnik
29 maggio - 6 giugno 2010

C.T. PORTOGRUARESE

di Gianfranco Minetto

Sabato 29 maggio 2010
(Portogruaro-Crikvenica)
Distanza: 206 km Dislivello:
1709 m Media: 28,3 km/h Al-
tezza Max: 750 m slm

Ritrovo alle sette in p.zza della Repubblica di Portogruaro. (Sembrava lontano il giorno della partenza nella prima riunione fatta a casa di Giorgio, ma il tempo vola, e così : Bertoli Renzo, Bozza Giorgio, Ceresatto Gabriele, De Faveri Gaetano, De Marchi Ernesto, De Stefano Alfredo, Guarin Aldo, Luvisutto Luigi, Minetto Gianfranco, Paolon Francesco, Pauletto Giuseppe e Serra Nevio sono pronti per quest'avventura.) Dopo le

foto di rito con Andrea Costa, assessore allo sport ed amici, si parte. C'è anche una donna tra gli accompagnatori: Stefania Dreon. Subito dopo Latisana, dove si unisce al gruppo anche E. De Marchi, G. Bozza fora per ben due volte. Trovato il problema, si prosegue sino a Cervignano, dove gli accompagnatori ci salutano e ci lasciano. Renzo si accorge di non aver caricato in furgone i tavoli, Alfredo ritorna a Cinto Caomaggiore per ovviare al problema. Intanto il gruppo prosegue. A Sistiana, lasciata la costiera si prende la strada interna che porta ad Opicina. Improvvisamente spunta M. Ceresatto che ci accompagna fino quasi a Basovizza. Superato il vecchio confine, nubi minacciose si avvicinano: poco dopo un violento acquazzone si abbatte sulla corsa. Breve fermata in un distributore per indossare i k-way e ripartenza sotto

la pioggia che cessa dopo qualche km. Fermata poco prima della frontiera croata per la pastasciutta. Nel frattempo riappare il sole. Si riparte in direzione di Rjeka. Attraversata la città si prosegue per la costiera. La strada è tutta saliscendi: sulla destra i magnifici scenari della costa dalmata. Raggiunta Crikvenica, dopo una breve attesa al Konoba Maslina, arriva il proprietario che ci accompagna agli appartamenti situati in collina. Ancora due km di dura salita. La cena al ristorante non è gran che. Dopo cena passeggiata nella via centrale per un gelato al volo. Non c'è gran movimento. Quindi tutti a letto.

Domenica 30 maggio 2010
(Crikvenica-Plitvice)
Distanza: 162 km Dislivello: 2187
m Media: 25 km/h Altezza Max:
900 m slm

Colazione e partenza per Senj lungo la strada costiera con fermate per fare qualche fotografia. Arrivati a Senj, rapida visita al porticciolo. Si prosegue per Plitvice: 15 km di salita con pendenza costante fino al passo Vratnik (700 m. slm), poi discesa e pianoro fino a Otočac (457 m slm). Fermata prima di Otočac per pranzo a base di panini per anticipare l'arrivo e poter così visitare i laghi. Le indicazioni dell'agenzia che ha prenotato l'albergo sono errate, ci portano a 10 km dopo i laghi in una stradina senza uscita tortuosa e sterrata. Non c'è segno d'albergo. Un signore vestito in modo bizzarro gentilmente telefona alla signora Jelena che viene a prenderci giù nella statale e ci accompagna nella sua pensione. Ma c'è ancora qualche km da fare. Purtroppo non c'è più il tempo per andare ai laghi. La visita viene rimandata al mattino successivo. Il tempo peggiora e prima di cena comincia a piovere. La cena nel sottoportico della pensione viene accolta da un applauso: è buona ed abbondante. Continua a piovere. Jelena, che parla italiano, ci informa che le previsioni non promettono nulla di buono per i giorni successivi.

Lunedì 31 maggio 2010
(Plitvice-Drvar)

Distanza: 120 km Dislivello:
1381 m Media: 22.6 km/h
Altezza Max: 1050 m slm

Il tempo è brutto: il cielo è nero e piove senza interruzione. Colazione abbondante sempre nel sottoportico. L'aria è fredda. Riunione per decidere il da farsi. Giorgio Bozza e Gaetano De Faveri sono propensi a partire sotto la pioggia. Con il passare del tempo si convincono a seguirli Luigi Luvisutto, Giuseppe Pauletto, Ernesto De Marchi, Renzo Bertoli, Gabriele Ceresatto e Nevio Serra. Ultime foto di commiato con Jelena e famiglia e partenza per la Bosnia. Attraversato il confine senza intoppi, dopo pochi km si entra in Bihac. Imboccata, dopo qualche difficoltà, la strada per Bosanski Petrovac si corre su un altopiano ad un'altezza tra 500-800 metri tra prati verdi incolti e boschi. Si vedono poche case spesso abbandonate. Continua a piovere e fa anche freddo.



Raggiunto Bosanski Petrovac, svolta a destra: un cartello indica Drvar 30 km. Sembra quasi fatta, ma c'è un passo a 1067 m da superare e poi una lunga discesa con il freddo e sotto la pioggia. Tutti intirizziti gli otto coraggiosi raggiungono l'albergo che ha lo stesso nome della città: Hotel Drvar. Doccia calda per riprendersi rapidamente. Breve giro in una città desolata, abitata un tempo dai Serbi. Tante case abbandonate ed in rovina con ancora i segni sui muri della guerra. Cena nell'albergo: grigliata mista per tutti. Ci sono diversi tavoli con graziose ragazze sole. I commenti e le battute non mancano, ma mancano le forze: quindi tutti a letto.

Martedì 1 giugno 2010 (Drvar-Lago Rama)

Distanza: 175 km Dislivello: 1500 m
Media: 25 km/h Altezza Max: 1260 m slm

C'è il sole ma l'aria è fredda. Dopo la pulizia delle biciclette e partenza da Drvar. Ci sono circa dieci km di costante salita fino a 1000 m, e poi discesa verso la piccola città di Bosansko Grahovo. Rifornimento dei furgoni e via in direzione di Livno (75 km). La strada corre in un'ampia vallata ed è tutta saliscendi. Intorno case e piccoli borghi abbandonati. Si corre veloci, soffia un forte vento, per fortuna alle spalle. Arrivati a mezzogiorno a Livno si decide di proseguire per altri 20 km fino a Suica per la sosta pranzo. Ora però il vento soffia in direzione laterale alla corsa e la strada sale. Il paesaggio è quello carsico. Dopo la sosta per il pranzo, si parte per il lago Rama. Non ci sono gli sterrati, la strada è bella e tutta asfaltata: non c'è traffico. Continui saliscendi e poi una ripida discesa verso il lago che visto dall'alto appare stupendo. Arriva anche la pioggia che va aumentando di intensità. Il convento francescano Franjevački Samostan Rama dove ci aspettano

camere singole, è ormai vicino. La sera cena buona ed abbondante in una konoba a pochi passi dal monastero.

Mercoledì 2 giugno 2010 (Lago Rama-Sarajevo)

Distanza: 124 km Dislivello:
1310 m Media: 24,4 km/h Altezza Max: 950 m slm

Atraversato Prozor si sale per qualche km e poi discesa verso Jablanica. In prossimità di una centrale idroelettrica foratura di Alfredo. Raggiunta Jablanica, svolta a sinistra per Sarajevo. La strada sale, il traffico è intenso e ci sono numerose gallerie corte ma buie da attraversare. Nel frattempo il cielo diventa sempre più scuro e prima dell'ultima salita che porta a circa 900 m. comincia a piovere. Attesa per 45 minuti del signore che ci deve accompagnare all'ostello bagnati ed infreddoliti. Ulteriore telefonata: ci stava aspettando più avanti eravamo ancora a 10km dalla città. Ripartenza ed una volta incontrato, tutti dietro il suo furgone giallo. Improvvisa scivolata sui binari del tram di Luigi e dietro di lui Aldo ed Alfredo. Per fortuna solo qualche escoriazione. Si riparte e dopo aver attraversato tutta Sarajevo si raggiunge l'Hostel Kovaci. Pranzo in appartamento. Piove ancora: alcuni escono altri rimangono a riposare. Alla sera passeggiata in centro e cena allo Steak House: il cibo è buono e non si spende molto. Usciti dal ristorante le strade sono deserte e fa freddo. Si ritorna all'ostello.



Giovedì 3 giugno 2010 (riposo)

Non si corre. Visita alla città con una guida. Pranzo in appartamento. Pomeriggio libera uscita. La sera cena in una birreria tipica: solita grigliata mista e naturalmente birra.

Venerdì 4 giugno 2010 (Sarajevo-Mostar)

Distanza: 130 km Dislivello: 789 m
Media: 30 km/h
Altezza Max: 839 m slm

Partenza con il sole da Sarajevo. Si ripercorre nel senso opposto la stessa strada che costeggia il fiume Neretva fino a Jablanica. Poi breve salita e un lungo falsopiano leggermente in discesa. Il primo tratto di strada corre tra gole e rocce a picco sulla strada, poi la vallata diventa più ampia. Arrivati a Mostar, si alloggia all' Hostel Dino. Per salire alle camere bisogna togliersi le scarpe ed indossare apposite ciabatte. Fatta la doccia, si salta il pranzo e partenza in furgone per Medjugorje. Trovare suor Cornelia per consegnare le offerte raccolte da Alfredo ed i pacchi di vestiti per i bambini non è facile: dopo un lungo girovagare la missione è compiuta. Lasciato l'orfanatrofio, visita al luogo delle apparizioni dove ci sono delle croci blu. Sulla collina ci sono tanti pellegrini per la maggior parte italiani. Di nuovo in furgone e ritorno a Mostar. Renzo si ferma nell'ostello ad aspettare l'amico Bruno per consegnare una pergamena della città di Portogruaro con un messaggio di pace amicizia. Gli altri visitano la città. Cena al ristorante Sadra van che si trova a pochi metri dal ponte. Usciti dal ristorante le strade sono piene di comitive di turisti, ma i negozi sono tutti chiusi. Ritorno all'ostello e riposo.

Sabato 5 giugno 2010 (Mostar-Dubvronik)

Distanza: 160 km Dislivello: 1164 m Media: 27,6 km/h
Altezza Max: 165 m slm

Usciti da Mostar si corre in una strada ampia e praticamente pianeggiante. Fermata a Pocitelj per ammirare un grazioso borgo con castello. Subito dopo si entra in territorio croato: a Opuzen si prende la strada costiera, per poi rientrare in Bosnia ed attraversare quella breve striscia di costa che la affaccia sul mare. La strada è tutta saliscendi ma gli scenari sono magnifici. La sosta per il pranzo avviene nel porticciolo di Mali Ston che si raggiunge dopo una deviazione di 4 Km. A Ston ci sono le vecchie saline veneziane ed un castello con una lunga cinta muraria. Il sole picchia e fa caldo si riprende la corsa fino a Dubrovnik. Raggiunto l'albergo bagno collettivo pirotecnico nel mare della vicina baia. Dopo la doccia visita al centro storico. Cena nel ristorante vicino al hotel. Prima di andare a letto vengono caricati nei furgoni i bagagli e le biciclette.



Domenica 6 Giugno 2010 (Dubvronik-Portogruaro)

Ritorno in furgone: partenza da Dubvronik alle 7.25 e arrivo al bar Treviso (Portogruaro) alle 18.50.

Totale corsa:

Distanza complessiva: km 1077
Dislivello: 10.040 m
Ore in sella: 40,06
Media corsa: 26.09



**Raduno a Pozzecco di Bertio
il 25 Luglio 2010**

Bertoli Renzo
Bovolenta Sante
Bozza Guglielmo
Ceresatto Gabriele
Luvisutto Luigi
Martucci Vincenzo
Scalzotto Gianni
Travain Daniele
Tuniz Claudio
Zanon Paolo

**Gare Amatoriali corse
da Barbui Claudio**

Pramaggiore il 01 Maggio
Comugne di Pramag. il 14 Maggio
S.Giovanni di Liv. il 19 Giugno
Blessaglia il 09 Luglio

La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Fabrizio BRANZ

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: Presidente Renzo Bertoli - VicePresidente Gabriele Ceresatto, Segretario Luigi Sonzin, Consiglieri: , Mario Ceresatto, Romeo Chiarot, Giorgio Bozza , Pasquale Luongo, Luigi Luvisutto, Claudio Barbui, Claudio Tuniz, Gaetano De Faveri.
Cassiere: Antonio Michielon.
A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. GianFranco Minetto , Antonio Di Palma

